

ARCI Comitato provinciale di Genova  
Ufficio Solidarietà internazionale e Pace  
**Report delle attività :: Anno 2005 ::**

*a cura di  
Laura Testoni :: Arci Genova  
Responsabile Settore Solidarietà internazionale e Pace*



## **0) Premessa: la *mission* del Settore solidarietà internazionale e Pace**

### **1) Oltre la mobilitazione**

### **2) Il quadro cittadino: movimenti, associazioni, istituzioni**

### **3) Gli eventi del 2005. Un approccio qualitativo e quantitativo**

### **4) La progettazione**

### **5) Conclusioni**

### **Allegato A: materiali prodotti (selezione)**

#### **Premessa: la *mission* del Settore solidarietà internazionale e Pace**

Nel report 2004 ricordavamo come la razionalizzazione delle attività del Comitato fosse la risposta ad una "crisi di crescita" dell'organizzazione, iniziata dopo il 2001. Oggi possiamo dire che la crescita è stata "metabolizzata" da tutto il corpo associativo, e che assistiamo ad una "stabilizzazione" delle attività del settore Solidarietà internazionale e Pace, che sono parte integrante delle attività del Comitato.

Permangono gli obiettivi "di base", che disegnano la *mission* del settore: curare la partecipazione del Comitato alle campagne ed alle mobilitazioni per la Pace in un'ottica di "rete" con altre realtà associative formali e informali; curare i rapporti del Comitato con le realtà associative attive sul territorio sui temi della globalizzazione, della Pace, della solidarietà internazionale; promuovere e curare la partecipazione dell'Associazione alle attività promosse dai Movimenti per la Pace. Ma oltre a questi obiettivi "di base" altri se ne aggiungono e concorrono a formare una *mission* più complessa.

#### **1) Oltre la mobilitazione**

Le attività di mobilitazione –che pure corrispondono all'*irrinunciabile* dimensione partecipativa e di protagonismo civile propria della nostra Associazione- rischiano, da sole, di non intercettare a pieno le istanze dei ragazzi e delle ragazze che costituiscono ormai gran parte del nostro tessuto associativo, soprattutto nei circoli del centro.

In un contesto giovanile fortemente orientato verso il disinteresse alla politica "tradizionale"<sup>1</sup> ed alle manifestazioni pubbliche, diventa infatti sempre più importante costruire percorsi di approfondimento ed azioni concrete di sostegno e cooperazione internazionale. Occorre ridisegnare –attraverso percorsi mirati- una grammatica ed una sintassi che riempiano di senso parole non banali come Pace, Non violenza, Solidarietà internazionale, Cooperazione. E' necessario allora costruire mappe, illustrare pratiche, proporre cioè su questi temi una offerta formativa di qualità, che contribuisca a fornire (soprattutto ai più giovani) ragioni e modalità per una riflessione critica, unico presupposto di una partecipazione consapevole. La progettazione di percorsi formativi è lo strumento col quale l'Ufficio Solidarietà internazionale e Pace si prepara a fornire risposte a queste sollecitazioni.

#### **2) Il quadro cittadino: movimenti, associazioni, istituzioni**

In Genova e provincia è presente, come è noto, un associazionismo pacifista le cui radici risalgono agli anni 80 (contestazioni della Mostra navale bellica), fortemente identitario e non sempre propenso a coinvolgere le persone in percorsi unitari, attraverso mobilitazioni a vocazione inclusiva. Si tratta di un aspetto sedimentato nella storia dei movimenti cittadini. Un elemento di novità è rappresentato dallo sviluppo di alcune realtà spontanee territoriali, molto radicate in alcune zone "periferiche" della città, quando non in provincia: "Comitati per la Pace" plurali ed articolati. Un altro elemento di interesse è costituito da un nuovo protagonismo di associazioni "giovani" e competenti, con una forte propensione ad una dimensione legata al "fare" ed incentrata sulle tematiche del commercio equo. Con questi soggetti Arci Genova, in

<sup>1</sup> L.Ricolfi, L'eclisse della politica, in: Giovani del nuovo secolo. 5^ Rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia, Bologna, Il Mulino 2002 pag. 259 segg.

un'ottica di attenzione ed ascolto, interloquisce ed ha co-organizzato (come vedremo in tabella) alcune iniziative cittadine.

Un altro aspetto importante è il ruolo delle istituzioni come partner di politiche di educazione alla Pace e di Cooperazione decentrata.

Da questo punto di vista il Comune di Genova, in una situazione budgetaria difficile, manca ancora di una struttura e di una attenzione sistematica alle politiche di Pace e di solidarietà internazionale, fatta eccezione di attività educative specifiche legate all'intercultura, o al tavolo per la promozione dei legami culturali e sociali con l'Africa: iniziative interessanti ma che risentono forse della mancanza di una regia complessiva, di una attenzione non episodica strategica che metta "a sistema", su questi temi, competenze e risorse.

La Provincia, attraverso l'insediamento –avvenuto nel 2005- della Consulta per la Solidarietà internazionale ed i Diritti umani si è data uno strumento efficace, ed aperto alle Associazioni del territorio, per la promozione e la valutazione di progetti di Cooperazione decentrata e di Educazione alla mondialità. Arci Genova fa parte della Consulta, con un membro nominato in qualità di Esperto designato dalle Organizzazioni non governative e di promozione sociale.

La Regione, attualmente governata da una giunta di Centro-sinistra che l'Associazione ha sostenuto sulla base di una specifica piattaforma, ha strumenti importanti per incidere sui temi della Solidarietà internazionale e della Pace, tra i quali una legge regionale che può essere migliorata, e che prevede interventi programmatori e un Comitato consultivo - rimasti lettera morta nel precedente ciclo amministrativo. Inoltre sono di parziale competenza regionale temi importanti quali l'assetto del territorio, la riconversione di distretti produttivi ancora fortemente caratterizzati dall'industria bellica: temi delicati, sui quali anche il nostro comitato –in sinergia con gli altri comitati regionali liguri<sup>2</sup> - può aprire un ragionamento.

In questo quadro va letto il mix di iniziative (mobilitazione, progettazione, rapporto con le istituzioni) che hanno caratterizzato il settore nel 2005 e di cui forniamo, di seguito, una analisi quantitativa e qualitativa.

### **3) Gli eventi del 2005. Un approccio qualitativo e quantitativo** (segue tabella)

---

<sup>2</sup> Tema opportunamente evocato dal Presidente di Arci Spezia nella "Lettera aperta all'Associazione alla vigilia del Congresso" del 20 gennaio cfr. [www.arciliguria.it](http://www.arciliguria.it)

## Arci Genova – Ufficio Solidarietà internazionale e Pace – Riassunto sintetico delle attività 2005

Iniziativa	Tipologia	Data	Contenuti / Modalità	Lavoro di rete (soggetti coinvolti)	Note	Aspetti quantitativi	Sostenibilità	
							Costi	Entrate
Campagna italiana per la sovranità alimentare	sensibilizzazione	gennaio	Cooperazione equa con i paesi colpiti dall tsunami	Sci, Mani tese e Circolo Arci Perugino	Difficoltà ad organizzare azioni di raccolta		--	--
"Con Giuliana"	Presidio cittadino	7 febb	Solidarietà a Giuliana Sgrena	21 associazioni coinvolte		Partecipazione di circa 50 persone, diretta radio (radio 2, Caterpillar)	--	--
"Tutti/e a Roma per per Giuliana Sgrena	Manifestazione nazionale a Roma	19 febb	Contro la guerra, per il ritiro delle truppe, solidarietà a Giuliana Sgrena	Coinvolte le associazioni genovesi	Arci genova è punto di riferimento per la partecipazione a roma	1 pullman da 50 posti, partecipano 46 persone	1572	1386
When I was Young. Con gli occhi dei bambini e delle bambine	Mostra fotografica a sulla Palestina	24-27 febb	Foto di bambini profughi dei campi palestinesi	Sci, Macaja, Città aperta.	Partner Comune di Genova (concessione Loggia mercanzia)	Circa 1000 visitatori, guest book	46	80 attivarci
Marcia per la Pace Genova/Isola del cantone	Marcia per la pace territoriale	8-9-10 aprile	Pace, solidarietà, contro il terrorismo ed il razzismo	Comitato per la pace "Rachel Corrie"+altre associazioni	Dimensione spiccatamente territoriale dell'iniziativa	Circa 200 persone complessivamente partecipano alla "3 giorni" di marcia	--	--

Global week of action	Campagna Nazionale	12 e 15 aprile	2 incontri pubblici sulla globalizzazione e squilibri nord-sud	Bottega Solidale, legambiente, Progetto Sviluppo, Mani tese, Rete lilliput, Roba	Partner Il Secolo XIX (partecipazione Paolo Crecchi con suo reportage su equador), Sen. Martone, Donne equadoriane	Ai dibattiti partecipano in tutto circa 100 persone.	30	--
Marcia per la pace Perugia-Asisisi	Manifestazione nazionale	11 sett	Pace, rilancio dell'Onu, rifiuto della guerra	Ds, Prc, Legambiente, Comitati Arci SV, IM, SP, Rete Lilliput, comitati pace Tigullio e Busalla ecc.	Partenariato con Regione Liguria e Cgil	300 persone partecipano da genova e prov. alla marcia in 6 pullman	6304	5100+ 1582
"Fa la cosa giusta - Genova"	Pubblicazione	autunno	Partecipazione al comitato di redazione	Terre di mezzo, Roba, Botteghe del mondo, Mani Tese	La pubblicazione va in stampa nel 2006	120 pp, repertorio degli stili di vita sostenibili in Genova e provincia	--	--
Falluja La strage nascosta	Proiezione e nei circoli	dicembre	Proiezione in alcuni circoli del Dvd di Rai news 24	Circolo Tinacci, Città futura, Antiche cappe rosse			--	--

#### **4) La progettazione**

Come evidenziato in premessa, la progettazione è uno degli aspetti sui quali si è attivato il Settore Solidarietà internazionale e pace nel 2005. Gli esiti saranno valutabili nel corso del 2006. Segnaliamo che ad oggi sono stati presentati progetti di Educazione alla Pace alla Fondazione Carige, al Celivo ed alla Provincia. Il progetto presentato alla Provincia, dal titolo "LA PACE COME PROGETTO CULTURALE, PERCORSO FORMATIVO, PRATICA CONCRETA: Ciclo di incontri di educazione/formazione alla pace per giovani volontari/e genovesi" è stato accolto e sarà finanziato nel corso del 2006 per un importo pari a circa il 45% di quanto richiesto.

#### **5) Conclusioni**

In questo report abbiamo incluso gli eventi più significativi, tralasciando il lavoro minuto svolto dal Comitato: i contatti con i circoli, con le altre associazioni, l'adesione "a distanza" a campagne nazionali, la partecipazione al "Coordinamento internazionali", promosso dalla direzione nazionale dell'Arci.

Diamo una valutazione molto positiva di eventi come la partecipazione alla Marcia Isola del Cantone-de Ferrari, che ha dato vita ad una iniziativa (replicabile nel 2006) che ha coinvolto ed ha reso protagonisti i territori "periferici" della nostra città, di solito meno toccati dalle scadenze del movimento per la pace; alla partecipazione alla Perugia Assisi che attraverso una partnership con la Regione ha permesso a molti soggetti non abituati a questo tipo di eventi a prendervi parte; la mobilitazione sulla global week of action, in cui – a partire da un caso concreto e documentato- abbiamo fatto riflettere sui meccanismi concreti dello scambio ineguale tra nord e sud del mondo.

La scommessa che impegna l'Ufficio Solidarietà internazionale nel 2006 si articola in alcuni obiettivi:

a) un potenziamento della progettazione, strumento che rende sostenibili le attività del Settore ma che soprattutto permette il coinvolgimento del tessuto circolistico, ancora non interamente coinvolto (a parte alcuni casi) dalle attività di solidarietà internazionale

b) un rafforzamento dei legami con altri settori relativamente recenti ed in crescita nel nostro comitato: Arciturismo (che permetterà di potenziare e rendere più efficiente l'offerta per la partecipazione a manifestazioni fuori città od ai Forum internazionali), ed AttivArci, che promuovendo una migliore conoscenza dei progetti internazionali di Arci nazionale può aggiungere concretezza ai temi della Solidarietà internazionale e della Pace

c) una crescita della consapevolezza del nostro tessuto associativo sui temi della Pace e della solidarietà internazionale: su questi temi la nostra associazione non è e non può essere un "comitato di agitazione" permanente, ma deve accentuare il suo ruolo di spazio educativo, auto-formativo e di sedimentazione di valori e pratiche connesse al consumo equo, alla non violenza, all'affermazione "di massa" di stili di vita sostenibili. Un lavoro di lunga durata quindi, che si confronta con un corpo associativo complesso, in cui le esigenze dei soci dei circoli giovanili sono diverse da quelle dell'antico tessuto circolistico. Per ognuna di queste realtà è necessario trovare modalità e linguaggi mirati e differenti.

d) un rafforzamento dei legami con le Istituzioni: Arci Genova può promuovere percorsi comuni con quegli Enti locali che, facendo propria la raccomandazione di Giorgio La Pira, ex sindaco di Firenze negli anni 50: "Non ascoltate coloro che dicono che bisogna interessarsi delle lampadine e non della Pace" considerano la cooperazione internazionale e l'educazione alla Pace momenti non secondari della vita della città.

Segue: Allegati con materiali relativi ad alcune iniziative